

Lo Slai Cobas per il sindacato di classe saluta e sostiene gli operai metalmeccanici in lotta

respingere licenziamenti e chiusura delle fabbriche ricostruire il sindacato di classe nelle mani dei lavoratori rovesciare il governo Berlusconi e tutti i governi dei padroni

Centinaia di migliaia di operai in piazza oggi in tutt'Italia per dire NO al nuovo modello di contrattazione antidemocratico e corporativo, voluto da padroni, governo e sindacati filopadronali e filogovernativi, per imporre una forma di dittatura in fabbrica e sui posti di lavoro, che penalizzi salari, condizioni di lavoro, diritti e potere contrattuale dei lavoratori. Per dire NO ai licenziamenti, alla chiusura delle fabbriche, alla massiccia cassintegrazione ordinaria e straordinaria, alla precarietà, alla massima flessibilità, al peggioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza.

Noi dello slai cobas per il sindacato di classe, al di là delle divergenze con la linea e la prassi della Fiom, non possiamo che essere qui, per sostenere la lotta dei lavoratori in piazza.

La nostra linea non è quella della Fiom. Perché l'attacco dei padroni e del governo viene da lontano, e in tutte le fasi che hanno preceduto l'approvazione del nuovo modello contrattuale la Cgil è stata parte integrante della concertazione e della collaborazione ai danni degli operai e dei lavoratori e ha tirato la volata all'attuale dittatura padronale e ai governi antioperai e moderno fascisti.

Di qui la legittimità storica della strada intrapresa dell'autorganizzazione di classe e di massa, della **battaglia per un nuovo sindacato di classe nelle mani dei lavoratori.**

Dall'Innse di Milano all'Adelchi di Lecce, dalla Alstom di Colleferro alla Lasma di Melfi, ecc., gli operai in lotta scelgono nuove strade fondate sull'unità alla base, la compattezza nella lotta, nuove forme di lotta, fuori dalla "normalità" del sindacalismo confederale e dalle leggi dello Stato dei padroni. Lo stesso avviene fuori dalle fabbriche con il grande movimento dei precari della scuola.

Dopo le manifestazioni di oggi è questa la strada da perseguire in ogni fabbrica, in ogni posto di lavoro. E' questa la strada che può portare a **costruire il sindacato di classe, a ricostruire la forza collettiva, come classe dei lavoratori, in grado di fronteggiare la discarica della crisi sulla nostra pelle e di rovesciare il governo dei padroni e il sistema del capitale** che produce le crisi per i lavoratori e i profitti per sé.

Slai Cobas per il sindacato di classe
coordinamento nazionale - cobasta@fastwebnet.it

Agli operai metalmeccanici **aderiamo, sosteniamo, partecipiamo**

Solidarietà alle popolazioni de L'Aquila e di Messina

Speculazione edilizia per il profitto dei padroni, governi e istituzioni della corruzione, dell'affarismo e della clientela, responsabili delle morti, delle distruzioni

17 Ottobre - manifestazione nazionale antirazzista - Roma ore 14,30 p.zza della Repubblica

Operai italiani, operai immigrati stessa classe, stessi nemici, stessa lotta. Contro il "pacchetto sicurezza".

Con la lotta dei precari della scuola e degli studenti contro la riforma Gelmini

18 Ottobre Roma - coordinamento della Rete nazionale per la sicurezza sui posti di lavoro

Basta morti sul lavoro, da lavoro e da inquinamento. Basta amianto. Contro le modifiche al Testo Unico sulla sicurezza volute dai padroni e dal Min. Sacconi.

Eleggere direttamente e aumentare numero e potere degli RLS. Manifestazione nazionale a Torino il 10 dicembre.

No alla repressione delle lotte proletarie e sociali

Basta cariche della polizia contro le lotte per il lavoro. Libertà per i disoccupati di Napoli arrestati.

Chiudere le sedi fasciste, naziste, razziste

Casa Pound , Forza Nuova aggrediscono immigrati, studenti, protetti dalla polizia e dal governo.